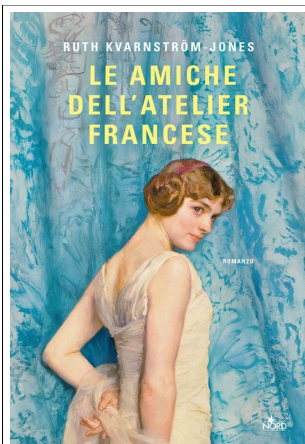


Novità Adulti

Agosto 2025

Recensioni di alcuni dei libri acquistati dalla Biblioteca di Castelleone

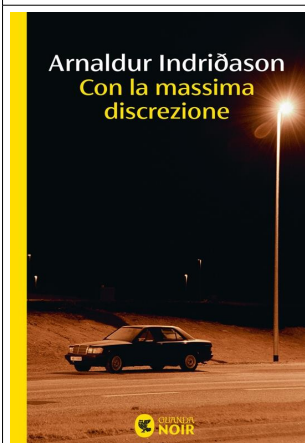
<https://opac.provincia.brescia.it/library/CASTELLEONE/>



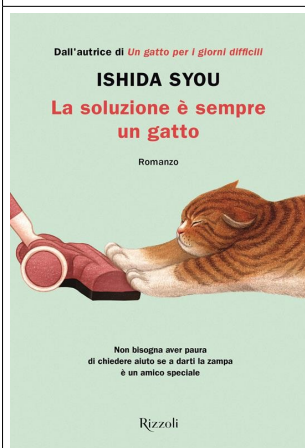
Stoccolma, 1912. Mentre l'Europa inizia a percepire il rumore sordo della guerra che verrà, nella capitale svedese il progresso illumina le vetrine e apre le porte a un nuovo sogno: il Nordiska Kompaniet, il primo grande magazzino del Paese. A progettarlo è Josef Sachs, deciso a portare anche in Svezia lo sfarzo e la modernità degli store internazionali. Alla guida del reparto, la determinata Märta Eriksson ex dipendente del prestigioso Grand Hôtel, seleziona con cura un team di giovani donne volenterose, unite dal desiderio di emergere in un mondo che ancora non le vede. Ma la guerra bussa anche alle porte della Svezia neutrale: il fidanzato di Märta, tedesco di nascita, viene richiamato al fronte, lasciandola con il cuore in sospeso e solo qualche lettera, sempre più rara, fino a scomparire del tutto. Nonostante le difficoltà personali, il lavoro al Nordiska Kompaniet non si ferma, specialmente nell'esclusivo e famosissimo atelier francese dove si intrecciano le vite di sarte, modelle e commesse. Ognuna di loro affronta prove, pregiudizi e sogni messi alla prova. Ma tra abiti all'ultima moda, clienti esigenti e slanci di solidarietà, nasceranno amicizie profonde, pronte a resistere a ogni tempesta.



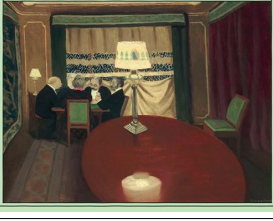
Se potessimo riavvolgere il nastro, a quale istante torneremmo per cambiare il corso del destino? Per Beth Kennedy quel momento è l'estate del 1955 quando, insinuatasi inavvertitamente nella tenuta di campagna dei Wolfe, incontra Gabriel. Lui, erede diciottenne di quella ricca famiglia, è destinato a Oxford e ha davanti a sé una strada costellata di possibilità, lei, diciassettenne di origini modeste, è studentessa in un rigido istituto femminile. Due mondi lontani, ma due anime affini: entrambi solitari, sognatori e appassionati di letteratura. Un'affinità che presto diventa amore, bruciante e vissuto alla luce del sole. Una passione che si consumerà insieme con quell'estate. Uno scandalo che costerà molto caro a Beth. Tredici anni dopo, lei ha una vita molto diversa da quella che si immaginava. Non è mai diventata una scrittrice e vive ancora in paese, nella fattoria di suo marito Frank. Il loro è un matrimonio felice eppure in bilico su un equilibrio fragile: il tacito patto di tenere alla larga il passato. Quello da cui, all'improvviso, torna Gabriel e con lui tutti i sentimenti mai sopiti, i non detti, i segreti mai confessati in quella lontana estate. Mentre sente spezzarsi ogni certezza, Beth dovrà scegliere tra due amori, tra due vite, tra la ragazza che era e la donna che è diventata.



Da giorni imperversa su Reykjavík una fitta nevicata che ha imbiancato tutto e non accenna a diminuire. In condizioni del genere è sconsigliato uscire, ma l'anziana donna che quella mattina si presenta alla centrale di polizia pensa di avere a che fare con una faccenda davvero importante. Fra gli oggetti del marito mancato da poco ha appena trovato una Luger degli anni Quaranta, nascosta dietro una cassetta degli attrezzi in garage. Non l'aveva mai vista prima, il marito non andava a caccia e non aveva motivo di possedere una pistola. La Scientifica non tarda ad appurare che si tratta dell'arma di un delitto commesso nel 1955 nel quartiere popolare dei Múlar, la cui vittima era un ventenne di nome Garðar. Tuttavia, non c'è nulla che colleghi il defunto a quell'omicidio. A chi apparteneva allora la Luger? Konráð si ricorda benissimo di avere visto un'arma identica fra le mani di suo padre...

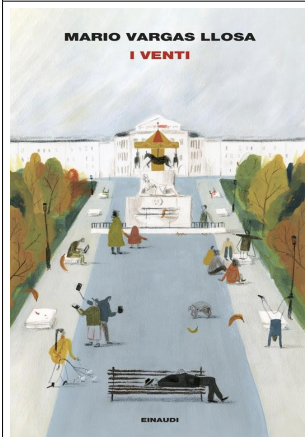


Nel cuore di Kyoto si trova un luogo speciale. La clinica Kokoro, raggiungibile seguendo un itinerario quasi magico tra le vie Fuyachodori, Rokkakudori, Tomikojidori e Takoyakushidori, è sempre lì, pronta a offrire il suo trattamento tanto insolito quanto efficace: per ogni paziente viene prescritto un gatto. In questo secondo capitolo della trilogia bestseller firmata da Ishida Syou, incontriamo nuovi protagonisti alle prese con fragilità, cambiamenti e paure quotidiane. Ci sono Moe, una giovane donna che teme la solitudine e non riesce a chiudere una relazione ormai finita, Tatsuya, un uomo segnato dalla perdita della moglie e da un difficile rapporto con il nipote Hayato e infine Reona, chiamata a prendersi cura del fratello appena rientrato a casa dopo anni di lontananza. Accanto a loro, i protagonisti indiscussi: il gatto Kotetsu, un cucciolo di bengala curioso e instancabile, Noeru, gattina scalatrice che ama le tende più delle cucce e Bibi, un elegante micio di sei anni dal portamento regale e dal cuore gentile. Con una prosa leggera e profondamente umana, l'autrice ci accompagna ancora una volta in un universo dove prendersi cura degli altri e di se stessi può cominciare dal suono rassicurante di una fusa, mettendo in luce il potere salvifico dei nostri piccoli compagni a quattro zampe.

Chiara Valerio La fila alle poste  Sellerio editore Palermo	Fine novembre a Scauri, tra Roma e Napoli. La spiaggia è quasi deserta, vuoti gli stabilimenti. Da qualche settimana le vongole lasciate nei secchi a spurgare sul bagnasciuga spariscono nel nulla. E non è colpa del mare. Tre anni prima è morta Vittoria, una donna che è entrata nella memoria del paese e delle persone e ha cambiato per sempre la vita dell'avvocato Lea Russo. Vittoria è forse arrivata troppo tardi nei pensieri di Lea, ma è riuscita a mettere in moto un'energia improvvisa, uno squarcio di vita nuova, un'ossessione. L'ultimo lunedì del mese, quando Lea compie quarantatré anni, arriva una brutta notizia. È morta una bambina e nessuno sembra avere dubbi su chi l'abbia uccisa. Eppure si stagliano ombre profonde, perché a Scauri tutti sanno tutto, ci si conosce da sempre, non si è mai davvero sorpresi da quanto accade. Ma poi c'è una bambina assassinata, mentre la madre prepara la zuppa di pesce. Lea è piena di dubbi, ma sente il bisogno di mettersi in discussione, di dover difendere la madre assassina e di tornare a scavare nelle proprie fantasie, negli enigmi degli altri, nella scura e attraente materia che Vittoria le ha lasciato dentro.
 Antonello Pasini LA SFIDA CLIMATICA Dalla scienza alla politica: ragioni per il cambiamento	La crisi climatica è un problema complesso e globale, che ci sfida in diversi modi. È una sfida scientifica e conoscitiva, perché richiede nuovi metodi per studiarla e una solida conoscenza dei processi in gioco su cui basare le nostre azioni. È una sfida per la nostra visione del mondo, perché non possiamo più ritenerci i padroni del pianeta, i dominatori della natura e dobbiamo invece accettare l'idea di essere il nodo di una complessa rete di relazioni ambientali. È una sfida per il mondo della comunicazione, perché nell'articolata galassia mediatica attuale è sempre più difficile far passare i contenuti legati al clima in maniera trasversale e accurata. Infine, è una sfida per la politica, che spesso ascolta poco la scienza, la filtra in base alle proprie convinzioni e sottovaluta il tema, oppure vi risponde con mezzi non idonei. Grazie alla sua esperienza in questi quattro ambiti, Antonello Pasini traccia un percorso che va dall'analisi delle diverse situazioni allo sviluppo di possibili soluzioni. Un manifesto per affrontare il cambiamento che ci attende.
Narratori Feltrinelli Andrew Porter La vita immaginata 	Steven Mills è arrivato a un bivio. Sua moglie e suo figlio se ne sono andati, forse per sempre. Ma nella vita di Steven c'è stato un altro abbandono, anni prima, quando il padre – brillante e carismatico professore universitario – scompare dopo uno scandalo mai chiarito completamente. Steven allora si mette sulle sue tracce, forse come unico appiglio a una realtà che gli sta sfuggendo di mano. Mentre guida lungo la costa della California, alla ricerca degli amici, dei familiari e degli ex colleghi del padre, l'infanzia e l'adolescenza di Steven prendono forma: le leggendarie feste in piscina dei genitori, i film in bianco e nero sul proiettore del cortile, i segreti condivisi con l'amico più caro. Ogni conversazione nel presente rivela un altro strato del passato di suo padre, un'altra intuizione sulla sua assenza. Eppure, a ogni rivelazione, quell'uomo che per un attimo sembra apparirgli finalmente davanti agli occhi, l'attimo successivo scompare di nuovo, costringendo il figlio ad affrontare la verità sulla propria vita. Un romanzo indagatore e nostalgico sull'impossibilità di comprendere i propri genitori, sui primi amori e fallimenti, sull'innocenza perduta, sui legami indistruttibili tra un padre e un figlio.
Biblioteca Adelphi 776 Georges Simenon LA MORTE DI AUGUSTE 	Arrivato cinquant'anni prima dalla natia Alvernia senza un soldo in tasca, Auguste Mature, che muore, schiantato da un ictus, all'inizio di questo romanzo, è riuscito a trasformare il piccolo bistrot di rue de la Grande-Truanderie, dove andavano a bere un caffè corretto o a mangiare un boccone i lavoratori dei mercati generali, in un ristorante che, pur conservando i vecchi tavoli di marmo e il classico bancone di stagno, è ora frequentato dal Tout-Paris. Gli è sempre stato accanto il figlio Antoine, il quale, prima ancora che la camera ardente sia stata allestita, deve fare i conti – alla lettera – con il fratello maggiore, un giudice istruttore aiutato da una moglie arcigna, e con quello minore, un cialtrone semialcolizzato che millanta fumosi progetti immobiliari e sopravvive spillando soldi al mite, generoso Antoine. Lo stesso Antoine contro cui ora si accanisce, sospettandolo di aver sottratto il testamento del padre e di volersi appropriare di un «malloppo» sicuramente nascosto da qualche parte. Simenon, anche questa volta, si rivela magistrale nel mettere in scena un dramma familiare, portando alla luce, come lui solo sa fare, attriti, risentimenti, menzogne.



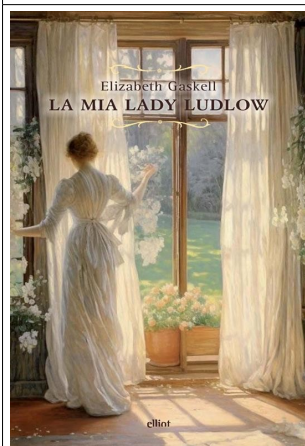
Con la concretezza delle argomentazioni e la profondità della poesia, Benigni ci accompagna in un viaggio travolgente attraverso l'idea di Europa, non solo come geografia o istituzione, ma come visione, come orizzonte condiviso, come casa comune. Questo libro è il monologo con cui Roberto Benigni ha incantato milioni di spettatori il 19 marzo 2025, in diretta su Rai 1 e in Eurovisione. Ne raccoglie il testo, ma va oltre perché non è una semplice trascrizione, bensì una versione ampliata e approfondita, arricchita da nuove riflessioni, aneddoti e momenti poetici che nello spettacolo non hanno trovato spazio.



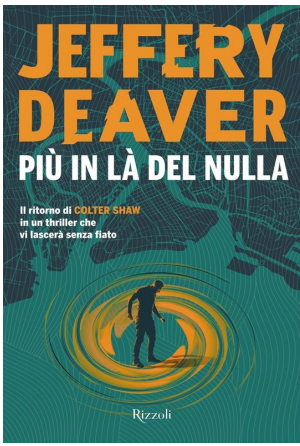
«Inguaribile conservatore»: così l'amico Osorio definisce il centenario narratore di questo romanzo. Che da buon nostalgico, insieme a pochi altri «relitti» come lui, non poteva mancare alla manifestazione contro la chiusura del cinema Ideal, una delle ultime sale ancora attive a Madrid. L'evento si è svolto nell'indifferenza generale: del resto alle nuove generazioni non interessa la scomparsa di quel luogo obsoleto, insieme a musei, librerie, biblioteche, teatri. Ormai basta uno schermo per avere il mondo a portata di mano e l'arte assume la forma di una meraviglia digitale. Appare lontanissima l'epoca in cui leggere un classico o ammirare un dipinto dal vero davano quell'appagamento profondo che il narratore rimpiange. Così come avverte la mancanza dell'ex moglie Carmencita, abbandonata per un folle amore passeggero. Sono queste e tante altre le riflessioni sul passato e sul presente in cui si perde l'anziano mentre, dopo la manifestazione, vaga alla ricerca di casa sua. Non gli è mai successo, ma ora proprio non riesce a ricordare l'indirizzo. Solo e smarrito, l'anziano passa e ripassa per strade e piazze che distingue a malapena, fermandosi ogni tanto su una panchina a riposare, intrappolato nel centro labirintico di una Madrid surreale, ma perfettamente riconoscibile.



Dopo il successo delle sue opere di non-fiction, Gianluca Gotto torna alla narrativa con un romanzo che segna un nuovo, intenso capitolo del suo percorso letterario. Con il suo stile diretto, profondo e capace di parlare al cuore, l'autore affronta ancora una volta le grandi domande dell'esistenza contemporanea: chi siamo davvero? Come possiamo trovare la nostra strada? E, soprattutto, è possibile essere felici senza compromessi? Nel suo nuovo libro, Gotto ci accompagna in un viaggio, fisico e interiore, che si fa strumento di trasformazione. Il desiderio di cambiare, di lasciare ciò che ci opprime per abbracciare una vita più autentica, diventa il filo conduttore di una storia che rispecchia le paure e le speranze di un'intera generazione. Il viaggio, da semplice spostamento, si trasforma in occasione per spogliarci delle maschere, guardarci davvero allo specchio e ritrovare un senso più profondo dell'esistere. Gotto firma un romanzo capace di ispirare, emozionare e dare conforto. Un'opera attesissima dal suo affezionato pubblico, sempre più numeroso, che nei suoi libri ritrova parole capaci di dare voce ai propri silenzi interiori.



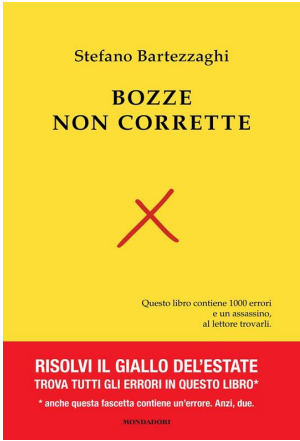
Tra i romanzi brevi di Elizabeth Gaskell, questo è sicuramente uno dei più amati. Ne è protagonista la giovane Margaret Dawson, figlia di un povero pastore, che si trasferisce presso una nobile e ricca parente, Lady Ludlow. Figura di spicco nella comunità di Hanbury, Lady Ludlow è una donna del suo tempo, profondamente legata ai dogmi religiosi e a rigide convenzioni, prima fra tutte la separazione netta tra le classi sociali. D'altro canto è anche una persona intelligente e di buon cuore, capace di compromessi e di adattarsi di fronte ai continui cambiamenti della società. Lo sguardo di Margaret ci restituisce la complessità del proprio rapporto di dipendenza, ma anche di rispetto con Lady Ludlow, la vita quotidiana fatta di relazioni con i vicini e con la servitù e insieme uno sguardo altrove, verso la Francia rivoluzionaria, nel cui Terrore hanno perso la vita alcuni cari amici dell'anziana signora. Un racconto di amicizie, amori e cocenti ingiustizie nello stile sicuro di Elizabeth Gaskell, capace di comporre con delicatezza e acume un grande affresco dell'epoca vittoriana.



Quando la furia delle piogge si abbatte sul nord della California, il fiume Never Summer rompe gli argini, minacciando di allagare la cittadina mineraria di Hinowah. A coordinare i soccorsi è Dorion Shaw, ingegnere civile abituata alle emergenze, ma stavolta la situazione è fuori controllo. Per affrontare uno scenario così critico ha bisogno di aiuto, ma sa esattamente a chi rivolgersi. Suo fratello Colter, il tracker più famoso d'America, è l'unico in grado di muoversi con rapidità in condizioni tanto estreme, dove ogni secondo può fare la differenza. Mentre tutti si concentrano nel gestire l'evacuazione e trovare i dispersi, Colter si fa sempre più convinto di non essere di fronte a una calamità naturale: e se l'argine fosse stato fatto saltare di proposito? Dietro la devastazione, Colter Shaw intravede una rete di interessi spregiudicati, vecchie faide mai sopite e ambizioni pronte a sfruttare la catastrofe per profitto. Si parla di un giacimento di litio nel sottosuolo di Hinowah. E c'è chi sarebbe disposto a tutto pur di liberare l'area da ostacoli, testimoni, persone. Se vuole salvare gli abitanti del villaggio, il cacciatore di ricompense dovrà smascherare la mente dietro al piano criminale, prima che di Hinowah non resti più nulla.



Che cosa manca al burattino per diventare un bambino? Che cos'abbiamo noi che l'intelligenza artificiale non possieda? A credere a quel che si legge, niente: i computer pensano –meglio di noi– tanto è vero che ci portano via il lavoro. Ma a rifletterci un poco, le differenze ci sono eccome. I computer non vivono, non muoiono, non hanno paura, non si annoiano e soprattutto non vogliono. Impassibili, registrano le nostre azioni e passioni e hanno bisogno del nostro prompt proprio come un vampiro ha bisogno di sangue. Basta saperlo e passa la paura. Quel sangue che alimenta il web, l'intelligenza artificiale, il grande archivio della vita umana, è nostro e deve tornare a noi. Ma questo non potrà mai aver luogo se non capiamo che quello che abbiamo scaraventato in cielo e trasformato in una entità malvagia e minacciosa siamo noi e soltanto noi, nel nostro sapere e nella nostra insipienza, nelle nostre speranze e nelle nostre disperazioni. Purtroppo. O per fortuna.



"Questo libro è pieno di errori, mille per la precisione: refusi (ma non di punteggiatura o sintassi, non sono così cattivo), errori lessicali e grammaticali, vocaboli sbagliati, errori fattuali, omissioni. E non è colpa del povero correttore di bozze che ci ha lavorato. Gli errori li ho messi io, per giocare con voi come Niccolò Errante faceva con me. Errante era un grande scrittore misterioso, enigmatico, che non amava apparire: nessuno sa esattamente neanche quando o dove è nato. Avevo il privilegio di essere il correttore di bozze dei suoi romanzi e posso dire di essere stato anche un suo amico. E a un certo punto io e Niccolò abbiamo iniziato a fare un gioco. Mi inviava brevi racconti pieni di errori da scovare e quegli errori componevano un messaggio segreto. Ci abbiamo giocato fino alla sua morte o, per meglio dire, fino al suo suicidio: il 3 giugno 2025, dopo una riunione con la casa editrice, il mio scrittore preferito e mio amico, infatti, completamente ubriaco si è buttato dal balcone di casa sua. Però io so che Errante non si è suicidato e ho nascosto la verità nei mille errori disseminati in questo libro. E solo i più scaltri tra voi che riusciranno a trovarli potranno ricomporre un messaggio segreto e risolvere il giallo della sua morte. Quanti di voi accetteranno la sfida?"



Adagiata di fronte al lago che prende il suo nome, città di confine ricca di storia, arte e monumenti, Como è incorniciata da un paesaggio naturale di impareggiabile bellezza. Esplorate le strade acciottolate della città, con il suo duomo maestoso e le mura medievali che raccontano secoli di storia. Scoprite le ville storiche immerse in giardini lussureggianti che si specchiano nelle acque del lago. Navigate tra i pittoreschi borghi lacustri, da Bellagio a Tremezzo, per vivere il fascino unico di questi luoghi sospesi nel tempo.